

Presentato ad Ascoli Satriano il libro di Gianmichele Cautillo Una vita sotto esame come De Filippo

“Gli esami non finiscono mai”. Potrebbe apparire come l'esauista affermazione di uno qualsiasi dei tanti giovani tuttora alle prese con i propri esami universitari, ma gli appassionati del teatro eduardiano di sicuro riconoscono nella frase il titolo dell'ultima commedia scritta dal grande De Filippo. Ed il nostro Eduardo pare non abbia smesso di affa-

di ANGELA ANGUILANO

scinare ed incuriosire nemmeno i lettori più giovani. Questa volta, infatti, è stato proprio il ventiquattrenne ascolano Gianmichele Cautillo a voler affrontare un testo così impegnativo e carico di valori morali come questo, scrivendo e presentando il suo saggio critico “Gli esami di Eduardo”. Cautillo vuol quindi analizzare dettagliatamente l'at-

teggiamento del mutismo e della rassegnazione dell'uomo comune, che il De Filippo nella sua opera attribuisce al protagonista Guglielmo Speranza. Egli, dopo aver affrontato i propri esami di laurea, deve poi far fronte a tutti gli altri esami che la vita gli propone, tra le pretese dei suoceri e della moglie, tra i dolori che gli procurano i figli, i falsi amici e le maldicenze popolari di fronte alla sua relazione con la bella Bonaria. Il personaggio si chiude quindi nel suo guscio, coltivando in segreto il suo disprezzo per le convenzioni sociali, fino al giorno della sua morte, evento che viene considerato quindi la definitiva messa a tacere di tutti i tormenti umani. Il saggio di Cautillo è stato presentato lo scorso 8 dicembre presso l'auditorium del polo museale diocesano al monastero di Santa Maria del Popolo di Ascoli. Presenti la professoressa Eugenia Scarino, direttrice della casa editrice “Il Calamaio” di Roma e docente di Lettere, che da anni ha fatto dei libri e dell'analisi interiore degli scrittori la sua passione. Ha partecipato alla manifestazione Gina Benedetto, che ha esordito con una biografia dettagliata di

Nella foto Gianmichele Cautillo e il suo libro “Gli Esami non finiscono mai”



Gianmichele, giovane impegnato in diversi settori quali la musica e le attività diocesane ed attualmente alle prese con studi di “Critica letteraria e comparatistica” presso la facoltà di “Lettere e Filosofia” della Sapienza. Dopo gli interventi della Benedetto e della prof.ssa Scarino, si è dato spazio alla gioventù teatrale ascolana, rappresentata da Francesco Giovine e Rosa Archidiacono, che insieme a Gianmichele hanno letto il primo e il secondo atto di “Natale in casa Cupiello” per rendere un ulteriore omaggio al De Filippo. Per ultimo Cautillo ha ringraziato i genitori, che fin da bambino lo hanno indotto alla visione in videocassetta

delle commedie di Eduardo, e “l' Eduardo ascolano”, ovvero Francesco Giovine, che già qualche anno fa portò sul palcoscenico, insieme a tutta la compagnia teatrale “S. Potito”, proprio “Natale in casa Cupiello”. Per ultima è stata data la parola al sindaco Rolla, che ha espresso il suo orgoglio nei confronti della gioventù impegnata e ha incitato le nuove generazioni allo scrivere. Al termine della manifestazione, nello stesso auditorium, è stato possibile acquistare il volume “Gli esami di Eduardo” al prezzo scontato di 10€. Inoltre due volumi sono già stati donati dall'autore alla biblioteca comunale di Ascoli.